

Alle ore 16 il GI ha proseguito le verifiche inerenti lo stato di attuazione degli interventi come da tabella di seguito riportata.

Prescrizioni	Osservazioni
16 Costruzione nuova doccia 5 asservita alle batterie 7-10 16 Proven batterie 9	E' stato assegnato ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde che prevede l'ultimazione entro il 31/8/2015 Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde che prevede l'ultimazione entro il 31/8/2015.
25 Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapori acqueo. 90 idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC	Il GI acquisisce (allegato 8) tabulati provvisori SME dei camini E312, E314, E315, E325, E424, E435 e E436 delle aree a caldo relativi alla giornata odierna, corredati da una relazione più generale che riguarda tutti i monitoraggi in continuo per la matrice aria e acqua. In relazione alla presenza integrazione della strumentazione per la misura dei parametri SME, ILVA segnala che l'ultimazione degli interventi è prevista entro il 28/02/2014 come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91-92 del provvedimento di riesame. Il GI richiede di acquisire relazione con evidenza della specifica adunata per la quantificazione dei flussi di massa durante i periodi di transitorio in riferimento alla prescrizione di monitoraggio transiessa con DVA-7520 del 27-02-13.
implementazione dei sistemi di monitoraggio video nelle acciaierie, cokeria, altoforno ed agglomerato (nota MATTM DVA 7520 del 27/03/13 relativa alla trasmissione parere CIPPC 534 del 25/03/13)	Il gestore con nota DIR 390 del 04/11/2013 ha trasmesso una sintesi dello studio di fattibilità trasmesso da precedente nota Dir. 131/2012 del 23/08/12, una sintesi progetto della ditta realizzatrice e proposta operativa sulle modalità di registrazione, archiviazione su supporto informatico e di consultazione delle immagini acquisite dal sistema di video monitoraggio che sarà operativa entro il 31/01/2014. Oltre ai punti di ripresa visionati durante il sopralluogo odierno da lontano nell'area cokeria, ILVA dichiara che sono state completate le installazioni entro il mese di ottobre 2013 ed allo stato attuale non vi sono ulteriori elementi per la proposta inviata per l'archiviazione e per la consultazione delle immagini.
Installazione entro luglio 2013 contatori risorse idriche come da prescrizione trasmessa da MATTM con nota DVA-3569 del 11-2-13	Ad integrazione dell'attività di sopralluogo odierno, ILVA dichiara che sono state completate le installazioni prescritte con nota DVA-3569 del 11-2-13; il GI chiede di acquisire planimetria ed elenco con la georeferenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico ove sono installati i contatori di misura prescritti. ILVA si impegna a trasmettere la documentazione non appena completata la georeferenziazione presumibilmente entro la fine del mese di gennaio 2014.
94 Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	ILVA evidenzia che sono state effettuate due campagne di monitoraggio delle emissioni fuggitive nel reparto sottoprodotti dell'area cokeria da parte della ditta Carrara; gli esiti di tali campagne non hanno rilevato alcuna criticità, senza esigenza di riparazioni immediate. Inoltre, come indicato nella relazione trimestrale, sono stati assegnati gli ordini per effettuare i rilievi presso le batterie di cokefazione in funzione e presso l'area energia di stabilimento. ILVA segnala che nella settimana corrente è in corso il censimento e il monitoraggio presso la linea gas coke di Energia. Il GI richiede di acquisire il crono programma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento.
Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla precedente verifica.

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 11/13

In relazione alle attività di campionamento previsti sugli scarichi idrici in ingresso ed uscita all'impianto VR7, LVA ha consegnato l'istanza depositata presso la Procura della Repubblica di Taranto per l'accesso al personale ISPRA ARPA (allegato 9).

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella tabella seguente.

Allegato	Descrizione Documento	Pagine	Formato
1	- grafici e tabelle delle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari - dati di produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio	5	1 file pdf
2	consumi per attività fiamatura cumulati dal 14/09/12 al 29/11/13	2	1 file pdf
3	tabulato dei consumi idrici relativi ai parchi primari da dicembre 2012 a novembre 2013 e tabulati eventi di attivazione nebulizzatori parchi primari e area GRF	6	1 file pdf
4	registrazioni dei tempi medi giornalieri di distillazione del fossile nelle banerie di cokefazione attive nel periodo settembre-ottobre-novembre 2013	3	1 file pdf
5	stampe delle registrazioni a video nelle giornate del 10 e 11 di novembre per gli eventi di attivazione delle torce AFO-2 e AFO-4	10	1 file pdf
6	contabilizzazione del materiale in arrivo, lavorato e prodotto dall'impianto bricchette nel mese di novembre 2013	7	1 file pdf
7	scheda tecnica della melassa	2	1 file pdf
8	tabulati provvisori SME dei camini E312, E314, E315, E325, E424, E435 e E436 delle aree a caldo relativi alla 4/12/13, corredati da una relazione più generale che riguarda tutti i monitoraggi in continuo per la matrice aria e acqua	21	1 file pdf
9	istanza depositata presso la Procura della Repubblica di Taranto per il campionamento previsti sugli scarichi idrici in ingresso ed uscita all'impianto VR7	4	1 file pdf
10	Verbale ARPA n.184/ST/13	2	1 file pdf
11	Verbale ARPA n.184/A/ST/13	2	1 file pdf
12	Verbale ARPA sopralluogo e prelievo n.185/ST/13	6	1 file pdf
13	Verbale ARPA sopralluogo e prelievo n.185/ST/A/13	6	1 file pdf
14	Verbale ARPA Sopralluogo impianto vagliatura parco primario 4 del 4/12/13	3	1 file pdf
15	Documentazione fotografica sopralluogo GI del 4/12/13	48	File jpg
16	Documentazione fotografica sopralluogo ARPA del 4/12/13	8	File jpg

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta richiesta al Gestore la documentazione descritta nella tabella seguente.

Prescrizione n.	Documenti richiesti dal GI	Termine di consegna
12	tabulato dei consumi idrici e eventi di attivazione nebulizzatori Parco OMO e Parco Nord	13 dicembre 2013
18	aggiornamento dello stato di attuazione del crone programma di smantellamento dell'impianto AFO3	13 dicembre 2013
32 - 53 - 56- 61 - 63 - 72 - 76	flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012, relazione con evidenza della specifica adottata per la quantificazione dei flussi di massa durante i periodi di transitorio	31 dicembre 2013
70 b	relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato eventi nel periodo dal 1/09/13 al 11/11/13, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze	31 gennaio 2014
nota DVA-3569 del 11-2-13	planimetria ed elenco con la georeferenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico ove sono installati i contatori di misura prescritti.	31 gennaio 2014

Verbale Ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 12/13

94	crono programma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento.	13 dicembre 2013
----	---	------------------

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 3 e 4 dicembre 2013 I.I.V.A. si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata nei tempi indicati.

In relazione ai rilievi fotografici acquisiti in data odierna (allegati 15 e 16) ed a tutta la documentazione in allegato si attesta con la sottoscrizione del presente verbale l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del GI ed ai rappresentanti del gestore.

Alle ore 20.00 l'attività ispettiva giornaliera e quella relativa al quarto controllo 2013 ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVAD/EC-2012-547 del 26/10/12 si ritiene conclusa.

Il presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti

Taranto, 4 dicembre 2013

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società I.I.V.A

[Handwritten signatures of the inspection group members]

[Handwritten signature of the company representative]

DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 10 dicembre 2013 09:47
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: INVIO VERBALE ISPEZIONE 3-4/12/2013 EFFETTUATO PERSONALE ISPRA ARPA PUGLIA PRESSO STABILIMENTO ILVA TARANTO - FIRMA PINI [iride]225157[/iride] [prot]2013/49685[/prot]
Allegati: _00272722-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 49685 del 10/12/2013 Oggetto: INVIO VERBALE ISPEZIONE 3-4/12/2013 EFFETTUATO PERSONALE ISPRA ARPA PUGLIA PRESSO STABILIMENTO ILVA TARANTO - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari, MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare — Direzione Generale Valutazioni Ambiente

U. prot. DVADEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale n. DVA/DEC/2011/450 del 4/08/2011 rilasciata per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei comuni di Taranto e di Statte

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i. relativo al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'articolo 10 (rubricato: Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC);



VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 153, del 25 settembre 2007, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC;

VISTO il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180, recante "Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie", convertito con modifiche dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243, e successivamente modificato dal decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modifiche dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

VISTA la direttiva 2008/01/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2008, di cui all'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 224, del 7 agosto 2008, di modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 153, del 25 settembre 2007, di costituzione e funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante: "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

VISTA la direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 33, del 17 febbraio 2012, di nomina dei componenti della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata - IPPC;



VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea 2012/135/UE del 28 febbraio 2012 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro e acciaio ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali pubblicata nella G.U. dell'Unione Europea l'8 marzo 2012 n. L70;

VISTA la legge della Regione Puglia 19 dicembre 2008, n. 44, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani";

VISTA la legge della Regione Puglia 30 marzo 2009, n. 8, recante: "Modifica alla legge regionale 19 dicembre n. 44 (Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio: limiti alle emissioni in atmosfera di policlorodibenzodiossina e policlorodibenzofurani)";

VISTA la legge della Regione Puglia 28 febbraio 2011 n. 3, recante: "Misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene";

VISTA la legge della Regione Puglia 24 luglio 2012, n. 21, recante: "Norme a tutela della salute, dell'ambiente e del territorio sulle emissioni industriali inquinanti per le aree pugliesi già dichiarate a elevato rischio ambientale";

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al decreto n. DVA-DEC-2011-450, del 4 agosto 2011, rilasciata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 alla società ILVA S.p.A. per l'esercizio dello stabilimento siderurgico ubicato nei comuni di Taranto e Statte;

VISTA la nota n. 1066/SP del 5 marzo 2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7 marzo 2012, al n. DVA-2012-5868, con cui il Presidente della Regione Puglia ha chiesto al Ministro dell'ambiente il riesame ai sensi dell'articolo 6 del provvedimento di A.I.A. del 4 agosto 2011, prot. n. DVA-DEC-2011-450, sulla base della relazione tecnica dell'ARPA Puglia n. 5520 del 1° febbraio 2012 contenente i risultati del monitoraggio "diagnostico" del benzo(a)pirene effettuato a Taranto in ottemperanza al Protocollo Integrativo di Intesa ARPA - Regione Puglia del 4 marzo 2010;

VISTA la nota n. CIPPC-2012-98 dell'8 marzo 2012 di costituzione del Gruppo Istruttore da parte del Presidente della Commissione istruttoria per l'ALA-IPPC, prevista dall'articolo 10, del decreto del Presidente della



Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, come integrato con nota n. CIPPC-2012-117 del 14.03.2012;

VISTO il decreto del 15 marzo 2012, prot. n. DVA-DEC-2012-54, con cui è stato disposto d'ufficio l'avvio del riesame del provvedimento di A.I.A. del 4 agosto 2011, prot. n. DVA-DEC-2011-450;

VISTA la nota n. DVA-2012-6610 del 15 marzo 2012 con cui la Direzione competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato all'ILVA S.p.A. l'avvio del procedimento inerente il riesame del provvedimento di A.I.A. del 4 agosto 2011, disposto con il decreto del 15 marzo 2012;

VISTA la nota prot. n. DIR. 54 del 10 aprile 2012 DIR.54 del 10 aprile 2012 (DVA-2012-8808 del) acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 12 aprile 2012, al n. DVA-2012-8808, con la quale l'ILVA S.p.A. ha trasmesso attestazione di avvenuto pagamento della tariffa istruttoria dovuta ai sensi del decreto del 24 aprile 2008, comunicando altresì l'avvenuta pubblicazione dell'avviso su quotidiano;

PRESO ATTO che l'ILVA S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione sul quotidiano "Corriere della Sera" in data 8 aprile 2012 di avviso al pubblico per la consultazione e formulazione di osservazioni sulla domanda presentata;

VISTA la richiesta di integrazioni trasmessa all'ILVA S.p.A. dalla Direzione Generale con nota DVA-2012-8360 del 5 aprile 2012, formulata dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC con nota CIPPC-00-2012-162 del 5 aprile 2012 (DVA-2012-8359 del 5 aprile 2012);

VISTA la richiesta di proroga pervenuta da parte di ILVA S.p.A. con nota n. DIR 76 del 15 maggio 2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 17 maggio 2012 al n. DVA-2012-11861, per la consegna della documentazione integrativa e la nota della Direzione competente n. DVA-2012-0015999 del 3 luglio 2012 con la quale è stata concessa la proroga richiesta;

VISTE le integrazioni alla domanda trasmesse da ILVA S.p.A. con nota DIR. 126 del 10/08/2012, acquisite al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 14 agosto 2012, al n. DVA-00-2012-0019517;



VISTO il Protocollo d'intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, in data 26 luglio 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dello sviluppo economico, Ministero per la coesione territoriale, Regione Puglia, Provincia di Taranto, Comune di Taranto e Commissario straordinario del porto di Taranto ed in particolare l'articolo 7 (rubricato: Accelerazione delle procedure);

VISTA la nota prot. CIPPC-2012-916 del 20 agosto 2012 con cui il Presidente della Commissione IPPC ha chiesto al referente del Nucleo di coordinamento di essere sostituito nello svolgimento delle attività di competenza relativamente all'istruttoria avviata per lo stabilimento ILVA di Taranto, nonché la nota prot. CIPPC-2012-917 di pari data con cui il referente del Nucleo di coordinamento si è reso disponibile alla sostituzione nello svolgimento delle predette attività;

VISTA la nota n. CIPPC-2012-922 del 21 agosto 2012 di costituzione di un nuovo Gruppo Istruttore da parte del Presidente della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC, prevista dall'articolo 10, del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90;

CONSIDERATO che, a seguito della necessità di accelerare la definizione del procedimento di riesame dell'A.I.A. per lo stabilimento ILVA ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Protocollo d'Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, stipulato in data 26 luglio 2012, è stato costituito, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio GAB-DEC-2012-157 del 24 agosto 2012, il Gruppo di lavoro a supporto al Gruppo istruttore della Commissione IPPC, le cui attività si sono concluse con la riunione del 27 settembre 2012;

VISTO il decreto DVA-DEC-2012-492 del 24 settembre 2012 di modifica della composizione del Gruppo di lavoro a supporto del Gruppo istruttore;

VISTA la documentazione tecnica fornita dalla società ILVA S.p.A. di Taranto ed in particolare:

- nota ILVA n. DIR. 76 del 15/05/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 17/05/2012, al n. DVA-2012-11861, con cui è stata trasmessa la relazione gestionale preliminare delle cokerie per gli anni 2009-2010 e 2011, con i relativi dati di produzione, nonché richiesto una proroga per la presentazione dell'analisi di confronto tra le tecnologie e le prestazioni prescritte dall'AIA e quelle derivanti dall'applicazione delle BAT-*Conclusions*;



- nota ILVA n. DIR. 126 del 10/08/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 14/08/2012, al n. DVA-2012-19517, con cui è stata trasmessa la documentazione integrativa mancante;
- nota ILVA n. DIR. 150 del 3/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 4/09/2012, al n. DVA-2012-21090, recante il cronoprogramma degli interventi per l'adeguamento dell'area ghisa (cokeeria, agglomerato, altiforni);
- nota ILVA n. DIR. 153 del 4/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7/09/2012, al n. DVA-2012-21433, contenente cronoprogramma interventi area parchi e area acciaieria;
- nota ILVA n. DIR. 155 del 4/09/2012, depositata agli atti del verbale n. 2 del 3-6 settembre 2012, di trasmissione relazione tecnica di riscontro al piano di risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi della Regione Puglia;
- nota ILVA n. DIR. 157 del 5/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 7/09/2012, al n. DVA-2012-21426, di riscontro documentazione richiesta all'Allegato B del verbale n.1, punti n. 2 (confronto dei livelli di concentrazione polveri ai camini per i quali le BAT-*Conclusions* prevedono livelli emissivi) e ulteriori punti n.3, 5, 8, 10, 15, 16, 21, 26, 28, 29, 30 e 33;
- nota ILVA n. DIR. 166 del 14/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 18/09/2012, al n. DVA-2012-22364, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012 e CIPPC-2012-001010 del 10/09/2012, è stato comunicato l'invio del materiale entro il 30/09/2012;
- nota ILVA n. DIR. 167 del 14/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 18/09/2012, al n. DVA-2012-22364, con cui, riscontrando la richiesta di integrazioni prot. CIPPC-2012-000968 del 31/08/2012, è stata trasmessa la documentazione riferita ai punti 6, 9, 12, 16, 17, 18, 23 e 24;
- nota ILVA n. DIR. 168 del 14/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 18/09/2012, al n. DVA-2012-22364, con cui è stato comunicato alla Commissione IPPC che le attività di recupero dei rifiuti non pericolosi individuate dal codice CER 06063 non sono più esercitate nello stabilimento;
- nota ILVA n. DIR. 173 del 24/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 27/09/2012, al n.



- DVA-2012-23159, con cui è stata comunicata alla Commissione per l'AlA-IPPC la rinuncia all'utilizzo del pet-coke e del catrame di cokeria;
- nota ILVA n. DIR. 174 del 24/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 27/09/2012, al n. DVA-2012-23155, con cui è stata comunicata alla Commissione per l'AlA-IPPC la rinuncia all'utilizzo, nel futuro assetto impiantistico/produttivo, di AFO3;
 - nota ILVA n. DIR. 175 del 25/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 1/10/2012, al n. DVA-2012-23455, avente ad oggetto: Politica ambientale dello stabilimento ILVA di Taranto;
 - note ILVA nn. DIR. 176-177 del 26/09/2012, acquisite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 28/09/2012, rispettivamente ai nn. DVA-2012-23318 e DVA-2012-23299, con cui è stato comunicato alla Commissione per l'AlA-IPPC che la capacità produttiva totale di ghisa, senza l'utilizzo di AFO3, è pari a 10,5 mln di tonnellate di ghisa/anno, che corrisponde ad una capacità produttiva totale di acciaio pari a 11,5 mln di tonnellate di acciaio/anno;
 - nota ILVA n. DIR. 178 del 27/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 28/09/2012, al n. DVA-2012-23387, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito a materie prime, sottoprodotti e rifiuti gestiti nello stabilimento;
 - nota ILVA n. DIR. 179 del 28/09/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 1/10/2012, al n. DVA-2012-23495, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui ai punti 26, 31 e 32 della richiesta CIPPC 968/2012 e di cui al punto 2 della richiesta CIPPC 1010/2012;
 - nota ILVA n. DIR. 180 del 1/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 2/10/2012, al n. DVA-2012-23612, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punti 1 e 3;
 - nota ILVA n. DIR. 187 del 4/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 4/10/2012, al n. DVA-2012-23863, con cui è stato trasmesso il cronoprogramma generale degli interventi AlA revisionato (modifiche ID 17 e 94);
 - nota ILVA n. DIR. 189 del 5/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 9/10/2012, al n. DVA-2012-24276, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui alla nota prot. CIPPC-2012 1132 del 28/09/2012 - punto 2;
 - nota ILVA n. DIR. 190 del 8/10/2012, acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 9/10/2012, al n.



DVA-2012-241572, con cui sono state trasmesse le integrazioni di cui al punto 1, lett. b) e h) della richiesta CIPPC 1010/2012;

VERIFICATO che, ai fini dell'applicazione dell'articolo 29-*sexies*, comma 8, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'impianto è soggetto a provvedimenti adottati ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334;

VISTA la nota prot. n. 5485 del 30 marzo 2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il 31 marzo 2010, al n. DVA-2010-0008675, con cui il Ministero dell'Interno ha comunicato che l'espressione del proprio parere ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio degli impianti soggetti alla disciplina di cui al citato decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 è sostituita dall'acquisizione delle conclusioni delle istruttorie svolte ai sensi del medesimo decreto;

PRESO ATTO di quanto comunicato dal Ministero dell'interno nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012 in merito alla conclusione dell'istruttoria relativa al rapporto di sicurezza, svolta ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 334 e s.m.i., nonché alla effettuazione dei prescritti sopralluoghi ai sensi dell'art. 25 del citato decreto legislativo;

VERIFICATO che la partecipazione del pubblico al procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è stata garantita presso la Direzione Generale e che inoltre i relativi atti sono stati e sono tuttora resi accessibili su *internet* sul sito ufficiale del Ministero;

RILEVATO che sono pervenute, ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e degli articoli 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, osservazioni del pubblico relative al riesame dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, e che le medesime osservazioni sono state rese pubbliche mediante la pubblicazione su sito Internet del Ministero;

CONSIDERATO CHE nell'ambito dell'istruttoria condotta dalla Commissione istruttoria per l'AIA - IPPC è stato tenuto conto delle proposte, osservazioni e rilievi fatti pervenire dal pubblico e ritenuti pertinenti sotto il profilo tecnico;



CHE, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, si è altresì tenuto conto delle proposte, osservazioni e rilievi fatti pervenire dal pubblico e ritenuti pertinenti sotto il profilo amministrativo;

VISTO il certificato di conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 da cui risulta che dal 22 aprile 2004 la società ILVA S.p.A. è dotata di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004, con validità fino al 30 aprile 2013;

VISTA la nota prot. DVA-2012-22928 del 24 settembre 2012 con cui sono stati forniti i chiarimenti procedurali richiesti dalla Commissione IPPC con nota CIPPC-2012-1100 del 24 settembre 2012;

VISTA la nota n. CIPPC-2012-1239 del 12 ottobre 2012, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 12 ottobre 2012, al n. DVA-2012-24691, con la quale la Commissione istruttoria per l'AIA - IPPC ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo intermedio relativo al riesame dell'A.I.A. rilasciata il 4 agosto 2011 per l'esercizio dello stabilimento della società ILVA S.p.A. ubicato nei comuni di Taranto e Statte;

CONSIDERATO che il parere istruttorio del 12 ottobre 2012 ha come campo di applicazione le aree a caldo e le aree di stoccaggio e movimentazione e si riferisce, in conformità con il piano regionale, alle emissioni di polveri e di benzo(a)pirene, sia diffuse che convogliate;

VISTO il verbale conclusivo della seduta del 18 ottobre 2012 della Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. DVA-2012-24692 del 12 ottobre 2012 ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 5, del citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, approvato in seduta;

VISTO quanto richiesto, nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012, dal Ministero della salute in ordine alla necessità di inserire nel presente decreto apposita prescrizione volta a realizzare, con oneri a carico dell'ILVA S.p.A., un apposito piano di monitoraggio sanitario, come delineato nel documento redatto dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, consegnato agli atti della Conferenza medesima;

RITENUTO di condividere l'esigenza rappresentata e la necessità che le relative attività vengano avviate contestualmente all'efficacia del nuovo provvedimento di A.I.A., pur evidenziando che relativi oneri non potranno essere posti a carico dell'ILVA S.p.A. trattandosi di attività di specifica



competenza delle Amministrazioni preposte alla tutela della salute e dell'ambiente, le quali dovranno farsi carico della attuazione delle prefate attività;

RITENUTO di dover comunque attivare un piano di monitoraggio sanitario contestualmente all'adozione del presente provvedimento, coinvolgendo le Autorità centrali e territoriali competenti;

TENUTO CONTO di quanto manifestato nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012 dal Ministero del lavoro in ordine all'inserimento nel presente decreto di apposita prescrizione volta a garantire il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

TENUTO CONTO di quanto manifestato nel corso della Conferenza dei servizi del 18 ottobre 2012 dal Ministero dell'interno in ordine all'inserimento nella parte conclusiva del presente provvedimento della seguente precisazione:

“Si richiamano nell'esecuzione delle prescrizioni AIA, gli obblighi dell'ILVA circa l'adempimento delle procedure che attestino i requisiti di sicurezza negli ambienti di lavoro, anche per gli aspetti antincendio e le procedure per l'applicazione delle normative sui rischi di incidente rilevante”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 con la quale la Regione ha espresso parere favorevole al riesame dell'A.I.A. n. DVA-DEC-2011-450 del 4 agosto 2011, alle condizioni e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere emesso il 12 ottobre 2012 dalla Commissione istruttoria per l'AIA - IPPC, in discussione nella Conferenza dei Servizi del 18 ottobre 2012, subordinatamente al rispetto di quanto di seguito elencato:

- 1) dovrà essere data piena attuazione e impulso alle attività di cui al Protocollo Tecnico Operativo concordato e siglato dal tavolo tecnico in data 28/03/2012, riguardante il campionamento a largo termine delle diossine;
- 2) in considerazione delle più ampie problematiche connesse all'area industriale di Taranto e Statte e gli aspetti inerenti gli effetti cumulativi derivanti dalle attività svolte dagli stabilimenti ivi presenti, nonché della conclusione di tutti i procedimenti autorizzativi ambientali pendenti, venga istituito un tavolo tecnico che valuti gli effetti cumulativi degli inquinanti prodotti dalle aziende, presenti nelle suddette aree industriali e individui eventuali provvedimenti finalizzati alla mitigazione degli effetti;



- 3) il provvedimento di riesame dell'AIA deve considerare e, quindi, recepire aggiornamenti del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere tamburi (TA)" per gli inquinanti benzo(a)pirene e PM₁₀ (art. 9 commi 1 e 2 del D.lgs. 155/2010), approvato con DGR 1944 in data 02/10/2012;
- 4) il provvedimento di riesame dell'AIA deve definire le modalità di recepimento delle risultanze della prima valutazione del danno sanitario (VDS), in corso di redazione sulla base delle linee guida di cui al regolamento regionale n. 24 in data 3/10/2012, predisposto in attuazione della Legge Regionale n. 21 in data 24/07/2012. In particolare, in caso di criticità manifestata dalla suddetta valutazione e notificata nei termini di cui al punto 6 dell'art. 6 della legge regionale 21/2012, l'Autorità competente dovrà disporre, entro trenta giorni dalla notifica di detto documento, il riesame dell'AIA (art. 29-octies del D.lgs. 152/2006) al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente;
- 5) il provvedimento di riesame dell'AIA deve prescrivere l'obbligo in carico all'Azienda, entro un termine congruo stabilito dall'autorità di controllo, di rendere accessibile da parte degli organi di controllo e degli Enti locali, l'accesso in tempo reale mediante password ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera;
- 6) il provvedimento di riesame dell'AIA deve prescrivere l'obbligo a carico dell'Azienda di garantire, d'intesa con l'autorità di controllo e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.);
- 7) le valutazioni ambientali e sanitarie conseguenti alle evidenze scaturenti dalla perizia chimica ed epidemiologica disposte dall'Autorità giudiziaria di Taranto nell'ambito del procedimento R.G.N.R. n. 938/10 – 4868/10, GIP n. 5488/10 – 5821/10, nonché alle evidenze del monitoraggio diagnostico ambientale di cui alla DGR 1976/2010 (Potenziamento della rete di monitoraggio delle qualità dell'aria) svolto da Arpa Puglia, inducono a richiedere l'adozione di misure supplementari particolari più rigorose (art. 29-septies del D.lgs.152/06), che nella fattispecie sono definite, in via generale, con l'adozione anticipata di valori limite rigorosi di emissione in atmosfera all'interno degli intervalli previsti dalle BAT-



Conclusions del 2012 (per la produzione di ferro e acciaio) ovvero con l'individuazione di condizioni di esercizio più restrittive, salvo diverse e motivata valutazione della Commissione IPPC;

- 8) il Ministero dell'ambiente e la Commissione IPPC devono assicurare il rispetto della tempistica per la conclusione entro il 31/01/2013 delle ulteriori attività connesse e necessarie per il completamento del riesame dell'AIA (discariche interne, gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, gestione delle acque e delle acque di scarico) oggi riferito limitatamente alla produzione a caldo e alla matrice aria, ed entro il 31/05/2013 delle restanti aree dello stabilimento non già considerate (produzione a freddo) nonché del sistema gestione ambiente e gestione energetica;
- 9) il provvedimento di riesame dell'AIA deve prescrivere l'istituzione di una "cabina regia" costituita da rappresentanti degli enti locali per il monitoraggio dei tempi di attuazione, da parte dell'Azienda, degli interventi di ambientizzazione prescritti.

CONSIDERATO CHE la prescrizioni della Regione Puglia di cui al punto 4) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui all'articolo 3, comma 5, del presente decreto;

CHE la prescrizioni della Regione Puglia di cui al punto 5) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui all'articolo 1, comma 20, del presente decreto;

CHE la prescrizioni della Regione Puglia di cui al punto 6) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono recepite con la previsione di cui all'articolo 1, comma 21, del presente decreto;

CHE la prescrizione della Regione Puglia di cui al punto 1), al punto 3) e al punto 7) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 sono state recepite integralmente nel parere istruttorio conclusivo intermedio del 22 ottobre 2012 allegato al presente decreto;

CHE la prescrizione della Regione Puglia di cui al punto 2) della delibera della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 2065 del 16 ottobre 2012 è già prevista all'art.6, comma 1, dell'AIA rilasciata all'ILVA con decreto n. 450 del 4 agosto 2011;

